

Zeitschrift: Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge,
Alterspflege und Altersversicherung

Herausgeber: Schweizerische Stiftung Für das Alter

Band: 14 (1936)

Heft: 4

Artikel: Natale!

Autor: F.E.

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-722952>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Natale!

Dall' umile chiesa si stacca festoso
il suono dei bronzi che annunzia Natale,
si spande per valli, per l'aere nevoso,
si spegne, smorzato dal bianco lenzuol.
Più lungi risponde, più flebil, più lento
un altro sgranarsi di tocchi solenni,
e tosto dal piano risale il concerto
di mille campane dicenti: „N A T A L!“

Dal perso capanno, al cheto abituro,
svegliato dai tocchi che scandon le chiese,
un fremito passa, un fremito puro;
quel fremito è fede che sale dal cor.

Che gioia! Che festa da ovunque traspare!
dagli occhi del vecchio, dal gesto del bimbo,
dal canto del gallo, dal grave muggiare;
traspira da tutto letizia di fè.

La neve riprende, dal cielo incupito,
la lenta discesa: taciuto hanno i bronzi,
nell' aria è diffuso silenzio infinito:
silenzio che parla di fede e di amor.

Il nonno ai nipoti racconta frattanto,
figgendo lo sguardo sul fuoco che muore,
con voce profonda, tremante di pianto,
l'evento divino di un tempo che fu:
. . . . Nel grande deserto che è senza confino
un giorno lontano, perduto nei secoli,
vedeva la luce un umil bambino:
quell' umil bambino è il Nostro Signor.

F. E.